

Finanza, etica e legalità «Silvio Novembre faro del nostro agire»

Il 19 febbraio convegno alla caserma Galli. Il salone sarà intitolato al maresciallo originario di Alseno che scoprì gli scandali di Sindona

Marcello Pollastri
marcello.pollastri@liberta.it

PIACENZA

Un grandissimo finanziere. Ma soprattutto un servitore dello Stato con la "S" maiuscola che ha dedicato la vita al lavoro. Sarà intitolata a Silvio Novembre, il maresciallo della Guardia di Finanza originario di Alseno e scomparso nel 2019, la sala convegni della caserma Galli di via Emilia Pavese. Novembre è stato l'investigatore che, grazie alla sua preparazione e caparbità, contribuì, insieme all'avvocato Giorgio Ambrosoli, a scoprire alla fine degli anni Settanta gli intrighi e gli scandali finanziari del faccendiere Michele Sindona e delle sue banche, a lungo uno dei più grandi misteri italiani.

La cerimonia si terrà mercoledì 19 febbraio contestualmente al convegno



Le caratteristiche di un finanziere? Serietà, spirito di servizio e onestà»

«Etica e legalità» (inizio alle 10,30) al quale parteciperanno le più alte cariche istituzionali, militari e civili della città, oltre ai vertici delle Fiamme Gialle, tra cui il generale di Corpo d'Armata Fabrizio Cuneo, comandante interregionale dell'Italia centro-settentrionale, e il generale di Divisione Paolo Kalenda, comandante regionale Emilia Romagna. Il convegno, che sarà moderato dalla giornalista Nicoletta Bracchi, vedrà come ospiti d'eccezione i figli di Novembre e di Ambrosoli, rispettivamente Isabella e Umberto, e il giornalista Giandomenico Belliotti, autore del libro "Silvio Novembre. Il coraggio oltre il dovere". A fare gli onori di casa sarà il colonnello Massimo Amadori, comandante provinciale della Guardia di Finanza.

Colonnello, sarà un convegno prestigioso con ospiti altrettanto prestigiosi in cui si tratterà di temi mai banali, etica e legalità.

«Saremo felici di aprire le porte della nostra caserma per un convegno sui temi di stringente attualità e con oratori di spessore. E sarà l'occasione di intitolare la stessa al Maresciallo Silvio Novembre, figura di riferimento per il nostro Corpo, per tutto il territorio piacentino ma oserei dire per l'Italia intera. La presenza della figlia Isabella e del figlio di Am-



La copertina del libro su Novembre

brolosi, Umberto, impreziosirà la giornata».

Novembre è stato un finanziere modello, un faro per chiunque indossi la vostra divisa.

«È stato un eroe silente dei nostri tempi che vogliamo ricordare in questo modo consolidando il legame con una figura storica per il Corpo. Silvio Novembre è stato un finanziere che ha dedicato la vita al lavoro, cercando di seguire sempre i principi della legalità, della serietà nel rispetto delle istituzioni anche contro i poteri grigi di quel tempo. Essendo stato vicino ad Ambrosoli,



Alcuni uomini del comando provinciale della Guardia di Finanza



Il colonnello Massimo Amadori, comandante provinciale della Guardia di Finanza

Novembre fu costretto a confrontarsi con minacce e tensioni. Lavorò per molti anni con la massima attenzione, sempre lontano dai riflettori, difendendo anche contro agenti esterni. Grazie al suo innato senso del dovere e alla sua professionalità riuscì a trovare le carte che disvelarono uno dei grandi misteri italiani, quello degli scandali finanziari legati a Sindona».

Quali caratteristiche umane e professionali deve avere un finanziere oggi?

«La serietà, lo spirito di servizio e l'onestà. Ma anche la voglia di im-

parare costantemente, di aggiornarsi, unite alla capacità di osservare la legge. Bisogna essere servitori dello Stato come lo fu appunto Novembre, con la "S" maiuscola».

Da otto mesi guida il comando provinciale. Che bilancio traccia?

«Un bilancio positivo. Ho trovato reparti validi, ufficiali e ispettori preparati, ho apprezzato la loro grandissima abnegazione al lavoro. In tutti loro ho trovato la voglia di tutelare l'economia reale, onesta a discapito di quella disonesta».

Qui si torna ai concetti del convegno,

etica e legalità. Come è lo stato di salute dell'economia piacentina?

«Trovo che vi sia un tessuto economico sano. Non ci sono alert così forti, ma è nostro compito tenere sempre alto il nostro livello di attenzione».

L'azione della Guardia di Finanza non è solo repressiva, ma anche preventiva.

«Certamente. Tra i nostri compiti c'è anche quello di agire nella prevenzione, per intercettare tempestivamente gli elementi distorti dell'economia. In questo senso agire sulla cultura è fondamentale».

Vetrina presa a martellate e distrutta per rubare i pochi euro dell'incasso

Il furto in un negozio di fiori. La polizia ha arrestato due persone con gli attrezzi usati

PIACENZA

Presi con le mani nel sacco dalla polizia due uomini dopo il furto in un negozio di fiori. È

accaduto nella notte fra martedì e mercoledì in via Conciliazione.

I due hanno mandato in frantumi la vetrina del negozio. Sono un trentacinquenne di Pordenone e un trentanovenne di Vigevano.

Addosso avevano le poche decine di euro rubati nel negozio,

un martello e qualche altro attrezzo da scasso. Ieri il giudice ha convalidato il loro arresto e accolto l'istanza di remissione in libertà degli avvocati difensori Roberta Prampolini e Paolo Lentini. I due davanti al giudice hanno confessato il furto spiegando: «Avevamo bisogno di soldi».



Quello che resta della vetrina

La polizia sta effettuando accertamenti per capire se gli arrestati possano essere gli stessi che hanno tentato tre furti nelle notti di venerdì, sabato e domenica in un negozio di parucchieri di via IV Novembre. In via Conciliazione i malviventi con il martello hanno danneggiato la vetrina di ingresso riuscendo ad introdursi all'interno del locale per poi forzare il registratore di cassa e appropriarsi di quanto contenuto, pochi euro.

Le martellate alla vetrina hanno però provocato un gran frastuono e un passante ha senti-

to i rumori e chiamato il 113. Gli agenti della squadra volante sono subito accorsi e hanno fermato i due vicino al negozio con un martello, pinza e cacciavite, e qualche banconota. Uno dei due, maldestro scassinatore, si è anche ferito a una mano nel rompere la vetrina. Sono stati così arrestati per furto in flagranza di reato. Al termine dell'udienza il giudice dopo aver convalidato l'arresto della polizia li ha rimessi in libertà rinviando il processo che li vede imputati di questo furto alla prossima settimana.

...Ermanno Mariani

IMPRESA DI PULIZIA
ADP

uffici • condomini • appartamenti

PULITI PER BENE
E PROFUMATI 7/24h

Esperienza di 20 anni a Piacenza

348 3501634 • 388 7529610 • pajtocani@gmail.com

OCCASIONE DA NON PERDERE!

PRIMO MESE DI PULIZIE GRATIS

per tutti i condomini che

DAL 1° MARZO AL 1° MAGGIO

sceglieranno la nostra impresa

Arrestato trentenne aveva addosso 40 dosi di cocaina

Sorpreso nella zona tra viale Dante e via Cella aveva anche mille euro in contanti

PIACENZA

Preso dalla polizia e arrestato giovane tunisino accusato di spaccio nella zona fra viale Dante e via Cella. Aveva addosso quaranta dosi di cocaina già confezionata e pronta alla vendita e quasi mille euro, somma ritenuta provento di spaccio. Prosegue così l'attività di



Una pattuglia della squadra volante della polizia in azione

contrasto alla criminalità diffusa ed allo spaccio di stupefacenti da parte della polizia attraverso mirati servizi volti sia alla prevenzione e alla repressione di tale fenomeno anche con equipaggi che intervengono in borghese. Il fermato è stato identificato per un trentenne tunisino, in regola sul territorio nazionale, incensurato.

Addosso aveva 40 dosi di droga per un peso di circa 26 grammi e quasi mille euro in contanti. L'uomo è stato così arrestato con l'accusa di detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio e al termine delle formalità di rito è stato condotto in una cella delle Novate, dove è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

All'esito dell'udienza di convalida, la sua posizione sarà altresì vagliata dal locale Ufficio immigrazione per i provvedimenti di competenza.

...er.ma